
L'approvazione della legge 6 novembre 2012 n. 190, impone alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001, efficaci strategie di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e più in generale, del compimento di reati. Con tale disposizione il legislatore si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione del Piano Triennale Anticorruzione su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Con deliberazione n. 7, allegata al Verbale n. 113 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013 è stata approvata l'adozione degli adempimenti ex art. 1, comma 8 legge 190/2012 (Piano Triennale Anticorruzione) nel contenuto minimo, con l'intento di provvedere, all'atto dell'adozione del PNA, alle necessarie integrazioni ed implementazioni.

Con D.Lgs. 28 giugno 2012 n. 106 è stato disposto il riordino degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, tra cui anche l'Istituto Superiore di Sanità; tale decreto, con l'evidente funzione di rafforzare l'autonomia e la posizione ordinamentale dell'Istituto, prevede una disciplina di dettaglio che specificherà, in maniera più puntuale, la *mission* dell'ISS e la sua organizzazione.

Tutto questo, oggi, si trova "disperso" in una diversità di fonti normative "non corrispondenti" che hanno creato, negli anni, "comprensibili difficoltà di coordinamento", come si legge nella relazione tecnica del Governo. Tale riordino dovrà essere reso esecutivo mediante l'adozione di successivi atti normativi.

Con deliberazione n. 1, allegata al Verbale n. 116 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2013 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 2 del D.lgs n. 106/2012, trasmesso per il seguito di competenza al Ministero Vigilante.

Nel corso dell'anno 2013 considerato che il decreto sviluppo *bis*, D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012, tra l'altro, ha modificato l'art. 11, comma 13, del D. Lgs. 163/2006 relativo alla stipula dei contratti, si è avuta una modifica all'art. 55 del Decreto 24 gennaio 2003, contenente il "Regolamento concernente la disciplina amministrativo-contabile dell'ISS". In particolare il c. 2 prevede che "Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblico amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata". Tale norma ha avuto decorrenza 1 gennaio 2013.

Nel corso del 2013 vista l'urgenza e l'indifferibilità della soluzione per l'intervento di ristrutturazione della Centrale Termica dell'Istituto prospettata dall'Ufficio Tecnico dell'ente, è stata attivata la procedura di accensione di un mutuo decennale, previa delibera del CdA, con la Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di € 2.252.174,50 con un tasso del 3,97% per il finanziamento dell'intervento citato.

La centrale termica in parola è allo stato attuale costituita da tre impianti per la produzione di calore alimentati a gas metano e destinati all'alimentazione di vapore di tutti gli impianti di riscaldamento, delle autoclavi di sterilizzazione e dei boilers per la produzione di acqua calda presenti nei vari edifici dell'Istituto.

Due dei tre impianti, però, non sono attualmente funzionanti in quanto il primo (costruito nel 1972) è fatiscente e obsoleto mentre il secondo (costruito nel 1977) presenta una grave perdita di olio diatermico all'interno della camera di combustione. Quanto detto comporta l'utilizzo in via esclusiva del terzo ed unico impianto funzionante, con maggiori potenzialità, anche nel periodo estivo con l'evidente conseguenza di un elevato consumo di combustibile e relativa emissione in atmosfera dei prodotti di combustione.

A ciò si aggiunga che un uso continuo ed indiscriminato dell'impianto, comunque datato, potrebbe causare un danno allo stesso che finirebbe per paralizzare tutte le attività cui la Centrale è destinata.

Nell'esercizio 2013 l'Istituto, nel suo insieme, ha proseguito nelle rilevazioni contabili nel rispetto del concetto di "competenza economica d'esercizio" realizzando una migliore gestione delle rilevazioni stesse.

Lo Stato Patrimoniale dell'Istituto evidenzia al 31.12.2013 un Patrimonio Netto pari ad Euro 73.629.561; in sostanza le "attività possedute dall'Istituto (crediti, cassa, immobilizzazioni etc.) sono superiori alle "passività" (debiti, fondi accantonati, etc.) per l'importo sopra evidenziato.

Il Conto Economico dell'esercizio 2013 chiude con un risultato economico negativo pari ad Euro 3.798.821. In sostanza nell'esercizio 2013 (1 gennaio - 31 dicembre) i costi ed i ricavi dell'anno hanno generato passività in misura maggiore rispetto alle attività, per l'importo sopra evidenziato. Nonostante questo, come evidenziato precedentemente, il Patrimonio Netto dell'Istituto risulta positivo per Euro 73.629.561.

Tale risultato economico negativo è principalmente conseguenza della riduzione di Euro 5.214.107 disposta sullo stanziamento del capitolo 3443 "Fondo per il funzionamento dell'ISS" dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute, per effetto della legge n. 135 del 2012 (di conversione del D.L. n. 95 del 2012 che ha previsto disposizioni urgenti di revisione della spesa pubblica). Si evidenzia, tuttavia, un significativo decremento dei costi della produzione passati da Euro 175.077.592 sostenuti nel 2012 a costi pari ad Euro 164.176.335 sostenuti nel 2013 grazie ad un'attenta analisi dei costi a vantaggio dell'efficacia della gestione amministrativa. E' proseguita l'azione volta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento dei beni in parola utilizzati dai responsabili dei CRA e delle procedure per gli acquisti centralizzati al fine di migliorarne l'efficacia.

Si è sviluppato il processo di razionalizzazione dei costi per utenze finalizzato al loro costante monitoraggio. E' stata sviluppata la possibilità di utilizzare strumenti contrattuali del noleggio, leasing per contrastare la

contrazione dei finanziamenti per l'acquisto di beni durevoli e la loro manutenzione.

Quanto sopra viene rappresentato per segnalare la necessità di attivare tutte le opportune iniziative finalizzate al pronto aumento del contributo assegnato annualmente dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Istituto.

Investimenti effettuati

Il Settore informatico dell'Istituto ha continuato nel corso del 2013 gli aggiornamenti del sistema di comunicazione e trasmissione della propria rete dati. Tale opera di aggiornamento continuo è essenziale per garantire un servizio in linea con le esigenze che caratterizzano un ente di ricerca come l'Istituto, in particolare per i servizi di bioinformatica. Nel dettaglio, sono stati effettuati degli investimenti significativi per la gestione del Centro Stella al fine di implementare le funzionalità e la sicurezza delle trasmissioni. Tale attività terminerà nel primo semestre del prossimo anno.

Nel corso del 2013 si è resa improrogabile la necessità di aumentare le risorse di storage da mettere a disposizione dell'utenza ISS, si è quindi proceduto su due livelli, da un lato integrando le risorse di memoria disponibili con l'acquisto di altro storage e dall'altro aumentando l'efficienza dell'utilizzo dello stesso aggiornando il software per la gestione. Per il prossimo anno, al fine di coadiuvare le attività del personale, che necessita di avere a disposizione grandi moli di dati anche quando non è in sede, verrà messo a disposizione un servizio privato di cloud storage.

Tale aumento della necessità di storage è legato all'aumento delle attività in house (basi dati, applicativi gestionali, registri di patologia, ecc.) nonché all'attività di dematerializzazione prevista dalle normative e infine da alcune attività di bioinformatica che comportano un utilizzo altissimo di memoria.

Per il sito WEB istituzionale prosegue la ristrutturazione dello stesso, in particolare del framework utilizzato per il CMS (content management system) per la gestione degli oltre 100 siti presenti.

Per quanto riguarda la business continuity e il disaster recovery sono in fase di test avanzato le soluzioni di housing e di cloud da utilizzare anche per particolari applicazioni di tipo scientifico. Il software per la gestione di tutte le attività di controllo, valutazione e pareri, a pagamento e non, è in fase di test da parte degli utilizzatori e diverrà pienamente operativo durante il primo semestre del 2014. Ad integrazione verrà sviluppato un cruscotto per la tracciabilità delle attività suddette.

Per quanto riguarda la Bioinformatica si è continuato nelle attività di:

- Sviluppo software dedicati alla problematica delle Biobanche;
- Implementazione del software di diagnostica per immagini;
- Manutenzione dell'infrastruttura hardware e software per l'elaborazione parallela, in particolare per gli studi di genetica basati sul sequenziamento del DNA.

Il bilancio del periodo

Principi e criteri adottati per la redazione del bilancio

Il Bilancio è redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità dell'Istituto, emanato con Decreto presidenziale 24 gennaio 2003, che rimanda alle disposizioni del Codice civile (artt. 2423 e successivi), nonché alle disposizioni contenute nel DPR 27 febbraio 2003 n. 97 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n. 70", che rimandano, anch'esse, alle disposizioni del Codice civile (artt. 2423 e successivi) ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, e, ove necessario, dai principi contabili internazionali dell' IASC (International Accounting Standards Committee).

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, per effetto dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché gli schemi esplicativi utilizzati in nota integrativa, in virtù del rimando operato dal DPR 97/2003, agli artt. 41-42-43, e dal Regolamento di contabilità dell'Istituto, agli artt. 35-36-37, sono quelli stabili dal Codice civile agli artt. 2424, 2425, 2427, adattati, ove necessario, alle peculiarità dell'Istituto.

In conformità alle disposizioni civilistiche, i dati relativi all'esercizio 2013 sono messi a confronto con i valori rilevati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nel rispetto del dettato di cui all' art. 4, comma 1, all. 1 del D.P.R. 97/2003, e avendo, inoltre, come parametro di riferimento il principio della continuazione dell'attività.

Si seguito sono individuati i più significativi criteri di valutazione adottati, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 43, comma 2, all. 14, del D.P.R. 97/2003 (articolo espressamente richiamato dalla Deliberazione n. 2 allegata al verbale n. 33 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 13 novembre 2003): eventuali specificazioni sono contenute nel commento alle singole poste di bilancio.

Nella revisione dei procedimenti della contabilizzazione dei contributi che l'Istituto riceve da enti terzi per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca ai sensi dell'art. 2 lettera b) del DPR 70/2001, è proseguita l'analisi secondo gli elementi di cui al principio contabile n. 29. Quest'ultimo considera il processo di formazione del bilancio d'esercizio come un processo di stima che, seppur di natura soggettiva, non deve mai essere arbitrario.

Altro elemento valutato per la corretta iscrizione in bilancio dei contributi in esame afferisce al postulato della "competenza economica" in base alla quale, i fatti, gli eventi e le operazioni devono essere rilevati in bilancio alla loro manifestazione economica piuttosto che alla loro manifestazione "finanziaria".

Da quanto sopra consegue che:

⇒ i contributi e i corrispettivi derivanti da contratti stipulati in anni antecedenti al 2005, e i cui residui, che ancora permangono (non essendo conclusa la relativa attività scientifica), sono stati iscritti in bilancio come risconti passivi pluriennali, nel rispetto del principio della continuità. Gli stessi sono stati, inoltre, rivalutati sulla base della percentuale di sviluppo che i rispettivi progetti di ricerca hanno avuto nel corso dell'anno 2013 rinviando al futuro esercizio la parte non di competenza (risconti passivi al 31.12.2013);

⇒ i contributi e i corrispettivi riferiti a contratti stipulati a partire dall'anno 2005 sono stati valutati secondo il criterio dei "lavori in corso su ordinazione", introdotto a partire dal rendiconto economico 2005.

Si ritiene di evidenziare come la materia in esame sia stata "contabilizzata" secondo il principio della competenza economica (sia relativa il dato di attivo che

di passivo) che della prudenza (necessaria iscrizione in bilancio di tutti i costi anche potenziali di competenza dell'esercizio, mentre i ricavi non possono essere iscritti se non effettivamente realizzati).

L'impossibilità di una contemporanea applicazione dei due principi è stata superata applicando la IV Direttiva che testualmente dispone "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza".

Nel corso dell'anno 2013 si è, infine, incentivato il sistema di rilevazione analitica dei costi sostenuti per ciascuna commessa, così da poter riuscire a rappresentare, con ragionevole certezza, il margine di contribuzione di ciascuna di essa alla determinazione del risultato economico d'esercizio.

La rilevazione contabile delle commesse, secondo il criterio dei lavori in corso su ordinazione, sta permettendo il graduale abbandono della precedente logica di rilevazione del risconto. Ciò in quanto si è avuto modo di verificare che, nella determinazione del risconto quale quota di proventi da rinviare al futuro esercizio, (processo che per definizione si deve riferire a valori numerari certi quantificati con un semplice calcolo aritmetico), non si lavora mai su dati certi, perché la determinazione del provento della commessa rimane assoggettato al verificarsi di molteplici condizionamenti contrattuali, così da renderlo incerto fino al momento della definitiva approvazione, da parte del committente, del lavoro svolto.

Il sistema di rappresentazione economica delle commesse, secondo il principio dei "Lavori in corso su ordinazione", ha consentito, invece, e lo consentirà sempre in misura maggiore, di analizzare periodicamente lo stato di avanzamento delle singole commesse, permettendo alla struttura dedicata di attivare, in tempi accettabili, tutte le procedure necessarie per il rispetto degli obblighi contrattuali qualora ciò non avvenisse (cd. circolarizzazione dei crediti).

IMMOBILIZZAZIONI**I. IMMATERIALI**

a) Le immobilizzazioni in corso e acconti; altre immobilizzazioni immateriali migliorie e spese incrementative su beni di terzi, sono state iscritte all'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 dei principi contabili "Le immobilizzazioni immateriali" emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (di seguito denominati: principi contabili), nonché i criteri previsti in tale documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

b) I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), sono stati iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento n. 24 sopra menzionato.

II. MATERIALI

Per i criteri relativi all'iscrizione in bilancio, alla valutazione (effettuata col criterio del costo storico), all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si è fatto riferimento al documento n. 16 dei principi contabili "Le immobilizzazioni materiali".

Gli ammortamenti sono calcolati secondo il metodo delle quote costanti in base alle aliquote sotto riportate ritenute rappresentative della vita utile dei beni:

- **Fabbricati strumentali** 3%
- **Costruzioni leggere** 10%
- **Impianti per laboratorio** 10%
- **Impianti generici** 20%
- **Macchinari e attrezz. Laboratorio** 10%
- **Macchinari per ufficio** 12%
- **Hardware** 20%
- **Apparecchi telefonici e radiomobili** 20%
- **Mezzi di trasporto** 20%
- **Mobili e arredi per laboratorio** 12%
- **Mobili e arredi per ufficio** 12%
- **Materiale bibliografico** 5%

Per il primo periodo d'ammortamento le aliquote sono ridotte del 50%.

- RIMANENZE DI MAGAZZINO** Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo;) sono state valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 codice civile).
- RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO** Le rimanenze dei lavori in corso delle commesse relative ai contratti e convenzioni stipulate con enti esterni per la realizzazione di specifici progetti di ricerca sono state valutate utilizzando il metodo della percentuale di completamento così come previsto dal principio contabile n. 23.
- CREDITI** I crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo, come precisato dall'art. 2426, n. 8) Codice civile.
- CONTRIBUTI IN C/CAPITALE** I contributi volti all'acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di immobilizzazioni sono esposti in bilancio con modalità che prevede "l'accredito graduale al conto economico" in connessione alla vita utile del bene (principio contabile n. 16). Tale metodo consiste nell'accreditare al conto economico il contributo gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Con il metodo "dei risconti" i contributi, imputati al conto economico, vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi. L'Istituto ha ritenuto, altresì, di mantenere la rappresentazione dei contributi in c/capitale contabilizzati negli anni precedenti come posta del patrimonio netto. Vengono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico, per un ammontare pari alla somma delle quote di ammortamento dei beni acquistati con tali contributi (sterilizzazione ammortamenti).

FONDI PER RISCHI E ONERI Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia al momento non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI Sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI Sono determinati secondo il criterio della effettiva competenza temporale.

Criteri di riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per contributi vengono riconosciuti in base alla delibera di finanziamento e imputati al conto economico al momento della loro assegnazione; i ricavi dei contributi in conto capitale, derivanti dalla stipula di contratti e convenzioni con enti esterni ai sensi dell'art. 2 lettera b) del DPR 70/2001, sono imputati al conto economico con i criteri seguenti:

⇒ per le convenzioni e contratti stipulati in anni antecedenti all'anno 2005 attraverso il risconto della quota di contributo non utilizzata al 31.12.2013 di ciascun anno;

⇒ per le convenzioni e contratti stipulati in anni successivi all'anno 2005 attraverso il criterio dei lavori in corso su ordinazione per l'importo della commesse considerate definitive al 31.12.2013, e cioè accettate, dal committente.

I ricavi per servizi resi sono riconosciuti al momento in cui viene erogato il servizio.

I costi sono imputati al conto economico nel rispetto del principio della competenza economica.

L'analisi delle voci di bilancio

Si premette che le voci non movimentate nel bilancio non sono indicate nella presente nota integrativa. Di conseguenza, la numerazione delle voci presenta dei salti nella numerazione in relazione alle voci non movimentate.

Stato Patrimoniale: Attività

B. IMMOBILIZZAZIONI

Si evidenzia che l'inventario completo delle immobilizzazioni, esposte nei paragrafi successivi in maniera sintetica e tabellare, è consultabile presso l'Ufficio del Consegnatario.

Gli incrementi dei valori attivi rappresentano le acquisizioni intervenute nel corso del 2013; i decrementi dei valori dell'attivo rappresentano, altresì, le cancellazioni dagli inventari dei beni mobili fuori uso o comunque non più rispondenti alle esigenze istituzionali, autorizzate con decreto del Direttore Generale.

B- I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali possedute al 31.12.2013 dall'Istituto sono costituite da software e brevetti (riepilogati sotto la voce 3) "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno"), da immobilizzazioni immateriali in corso e da incrementi su beni di terzi (voce "altre immobilizzazioni immateriali").

Importi in Euro

VALORE NETTO CONTABILE	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno	84.662	149.491	(64.829)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	1.894.352	2.229.229	(334.877)
TOTALE	1.979.014	2.378.720	(399.706)

B-I-3) DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce è costituita dal software capitalizzabile e dai brevetti. La movimentazione nell'anno del valore netto contabile è la seguente:

Importi in Euro

	Valori al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2013
Software	149.491	-	64.829	84.662
Brevetti	-	-	-	-
Totale Valore Netto Contabile	149.491		64.829	84.662

La movimentazione nell'anno dei valori attivi è la seguente:

Importi in Euro

	Valori al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2013
Software	2.080.589	21.780	-	2.102.369
Brevetti	1.144.018			1.144.018
Totale Valori Attivi	3.224.607	21.780	-	3.246.387

La movimentazione nell'anno dei fondi ammortamento è la seguente:

Importi in Euro

	Valori al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2013
F.do Amm.to Software	(1.931.098)	(86.609)	-	(2.017.707)
F.do Amm.to Brevetti	(1.144.018)	-	-	(1.144.018)
Totale Valore dei Fondi Ammortamento	(3.075.116)	(86.609)	-	(3.161.725)

B-I-6) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

La movimentazione nell'anno delle immobilizzazioni in oggetto è la seguente:

Importi in Euro

	Valori al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2013
Immobilizzazioni immateriali in corso	-		-	-
Totale	-	-	-	-

La voce è costituita dal valore delle opere di ristrutturazione/manutenzione capitalizzabili su beni di proprietà di terzi, non ancora collaudate alla data di bilancio.

B-I-7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce in oggetto è costituita dagli "incrementi su beni di terzi", ovvero dal valore delle opere di ristrutturazione/manutenzione capitalizzabili su beni di proprietà di terzi.

La movimentazione nell'anno del valore netto contabile è dunque la seguente:

Importi in Euro

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2013
Valori attivi	40.754.041	377.332	-	41.131.373
Fondi ammortamento	(38.524.812)	(712.209)	-	(39.237.021)
Totale Valore Netto Contabile	2.229.229	(334.877)	-	1.894.352